

## AVVISI E COMUNICAZIONI

- \* **Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:
- \* **Confessioni** a partire dalle 16.30 nella cappellina laterale.
- \* **Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.
- \* **SACERDOTE REFERENTE:** Don Joseph Kramer FSSP ( josephkramer@libero.it )
- \* **COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari ( Tel. 342 3227374 )

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com) indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

## RACCOLTA FONDI PER NUOVO MOBILE IN SACRESTIA

**Cari Fedeli e Amici**, proprio in questi giorni ci è stata recapitata la tanto attesa nuova cassetiera per la sacrestia di Ancignano. Siamo molto soddisfatti! Un sentito grazie alla generosità di tutti coloro che ci hanno aiutato.

Tuttavia mancano ancora all'appello circa € 1.200. Confidiamo davvero sul vostro contributo.

Come sempre potete aiutarci in due modi:

- a mezzo delle apposite buste che vengono distribuite in chiesa la domenica e che poi vanno riconsegnate (chiuse ed anonime) in sacrestia

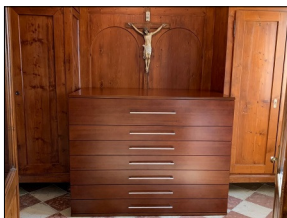
- a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Beneficiario: Mattia Cogo

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384

(Banca Mediolanum)

Causale: Per Associazione Rodolfi - raccolta fondi per mobile sacrestia.



**Dear faithful and friends**, just this morning the long-awaited new dresser for the Ancignano sacristy was delivered to us. We are very satisfied! A heartfelt thanks to the generosity of all those who helped us.

However, around € 1,200 are still missing. We truly trust your contribution.

As always, you can help us in two ways:

- by means of the special envelopes which are distributed in the church on Sunday and which are then returned (closed and anonymous) to the sacristy

- by bank transfer to the following coordinates:

Beneficiary: Mattia Cogo

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

SWIFT: MEDBITMMXXX

Reason: For Rodolfi Association - fundraising for sacristy furniture.

N. 241 - 8 MARZO 2020

# PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

**Indirizzo:** Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

**e-mail:** [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com)

[info@messainlatinovicenza.it](mailto:info@messainlatinovicenza.it)

**sito web:** [www.messainlatinovicenza.it](http://www.messainlatinovicenza.it)

**pagina Facebook:** Messa in Latino Vicenza

## EMERGENZA CORONAVIRUS: SOSPENSIONE DELLE CELEBRAZIONI

Si avvisano i fedeli che, in ossequio alle disposizioni dell'autorità civile, recepite dalla Diocesi di Vicenza, domenica 8 marzo 2020 non sarà celebrata la Santa Messa delle ore 17 ad Ancignano.

**A malincuore non siamo in grado di dire quando le celebrazioni domenicali potranno riprendere regolarmente.**

Seguiranno opportuni avvisi sul nostro sito e sulla nostra pagina Facebook.

Domenica 8 marzo 2020

## DOMÍNICA SECUNDA IN QUADRAGÉSIMA

**Missa "Reminiscere miseratiónum tuárum"**

*I classe - Paramenti viola - Epistola (1Ts 4, 1-7) - Vangelo (Mt 17, 1-9)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 163 - Messalino "Marietti" pag. 217

Nella liturgia di oggi, la seconda domenica della Quaresima, Cristo si manifesta alla sua chiesa nella gloria della sua Trasfigurazione. Cristo su monte Tabor, davanti a tre apostoli: San Pietro, San Giacomo e San Giovanni rivela lo splendore che possiede in quanto Figlio di Dio. Il volto e la veste di Cristo diventano sfolgoranti di luce, appaiono Mosè ed Elia chi parlano con Cristo dell'"esodo" che Cristo sta per intraprendere. Il racconto della trasfigura-

zione di Cristo è una preparazione al viaggio di Cristo verso Gerusalemme, la città in cui si compiranno i misteri della nostra salvezza (passione, morte e risurrezione). Cristo ci sta preparando per le sue sofferenze e morte. Così il vangelo di San Luca ci dice esplicitamente che Cristo, Mosè e Elia parlano del "esodo" che Cristo avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Cristo, parlando del suo esodo con Mosè ed

Elia, rivela che per via della croce entrerà nella sua gloria - ossia che la sua morte e risurrezione saranno la sua via per tornare alla gloria del Padre. Come nel primo esodo Mosè ha condotto gli israeliti dentro la terra promessa, così Cristo, attraverso la sua morte in Croce, aprirà il regno dei cieli per i membri della sua chiesa. Per tradizione Mosè è l'autore della legge - i primi cinque libri della Bibbia. Elia rappresenta i profeti. Mosè scrivendo i libri della legge, e i profeti scrivendo i libri profetici della Bibbia avevano indicato che il Messia avrebbe raggiunto la sua gloria attraverso le sue sofferenze. Cristo spiegherà questo ai discepoli dopo la sua risurrezione. "Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti. Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui."

Cristo è trasfigurato sul monte e i suoi discepoli hanno contemplato la sua gloria, affinché, quando lo avrebbero visto crocifisso, comprendessero che la sua passione era intrapresa in modo volontario e consapevole da Cristo. Ricordiamo le parole del Salvatore: "Io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo". Cristo offre se stesso volontariamente al Padre come oblazione per i peccati del mondo, tollerando una morte violenta sebbene fosse in potere di impedire questa morte. In modo intenzionale e voluto intraprende la passione per fare ammenda per i peccati degli uomini.

La trasfigurazione ci indica che il Venerdì Santo contempliamo non solo un uomo in croce, ma Cristo vero uomo e vero Dio in croce.

La nostra redenzione avviene per via della soddisfazione per i nostri peccati e è fondata nella costituzione divino-umana di Cristo. In virtù della distinzione delle due nature di Cri-

sto - divina e umana - è possibile che egli come uomo, compia il sacrificio di se stesso sulla croce e, come Dio accetta in unione con il Padre e lo Spirito Santo questo stesso sacrificio. L'uomo caduto non può redimersi da sé. L'offerta infinita di Dio che è insita nel peccato grave di Adamo e la sua discendenza non può essere completamente compensata se non mediante un atto infinito di riparazione; tale atto non può essere compiuto se non da una persona divina. Il sacrificio di sé che Cristo offre sulla croce ha un merito infinito perché offerta da Cristo in quanto Dio.

L'Uomo-Dio Cristo è sommo sacerdote. Il sacrificio è un'azione religiosa esteriore in cui si offre a Dio per mezzo di un sacerdote un dono sensibile per riconoscere l'assoluta sovranità di Dio, e è offerto per riconciliarsi con Dio mediante l'espiazione. La morte di Cristo in croce ha vero carattere sacrificale poiché realizza tutte le esigenze del sacrificio. Cristo per sua natura umana è insieme sacerdote e vittima del sacrificio, inoltre per la sua natura divina lui eppure il destinatario. L'azione sacrificale consiste nel fatto che Cristo, nella più perfetta oblazione interiore di sé al Padre, diede volontariamente la propria vita. Il sacrificio di Cristo sul Calvario è Dio stesso che si offre a Dio - il Figlio divino che si offre al Padre divino. Ma in questa offerta di Dio Figlio a Dio Padre è inclusa la natura umana di Cristo e per questo motivo Cristo è sommo sacerdote perché è in grado di offrire al Padre quello che Adamo e noi abbiamo negato a Dio con i nostri peccati, la sottomissione e obbedienza che dobbiamo a Dio in quanto sue creature.

Cristo, Dio e uomo è il Cristo che gli apostoli hanno visto nella sua Trasfigurazione. Cristo, Dio e uomo è il Cristo crocifisso che contempliamo il venerdì santo. Cristo, Dio e uomo è il Cristo che ha fatto ammenda per i peccati sul Calvario.

DON JOSEPH

**L'obbligo di santificare la Domenica** deriva della legge divina. Il modo di santificare la Domenica deriva della legge ecclesiastica. Normalmente la legge ecclesiastica indica l'assistenza fisica alla Santa Messa come modo di santificare la Domenica. Però, in certe circostanze la Chiesa può commutare l'assistenza fisica alla Santa Messa in altri obblighi. Questo è successo in vari momenti nella storia.

Così i vescovi del Veneto hanno decretato che "nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming".

Ognuno ha l'obbligo di dedicare del tempo durante la domenica 8 marzo alla preghiera e alla lettura del Vangelo. Seguire la celebrazione della Santa Messa in streaming è indicata come un possibile aiuto per la preghiera e per la meditazione sul Vangelo.

**Alle ore 11.00 sulla pagina Facebook intitolata Chiesa di San Simeon Piccolo-Venezia Rito romano antico la Santa Messa della Seconda Domenica di Quaresima in forma cantata sarà trasmessa in streaming.**

Padre Kramer offrirà questa messa per le intenzioni di tutti i fedeli che normalmente frequentano le chiese di San Simeon Piccolo e San Pancrazio.

## NOTA SUL DIGIUNO E L'ASTINENZA da osservare nel Tempo di Quaresima

*Decreto della Conferenza Episcopale Italiana, 4.10.1994.*

- 1) La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera.
- 2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.
- 3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.
- 4) L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo).
- 5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.
- 6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute.